

LA MATTINATA ALL'UNIVERSITÀ

L'abbraccio con Giovanni "il Terribile"
testimone diretto della Carnia del '44

Fu proprio Spangaro, tre anni fa, a invitare Napolitano a ricordare la Repubblica-lampo nata tra i monti del Friuli

(P.D.) La lotta partigiana non fu cosa per persone anziane. Il rettore Cristiana Compagno l'ha ricordato in un passo importante del suo intervento. «Fu un grande atto di coraggio, una scommessa sul futuro che ci trasmette oggi due insegnamenti importantissimi - ha affermato - Per incidere nel presente, per cambiare la realtà ci vuole passione, soprattutto nei momenti difficili quando tutto sembra perduto e non si vede una via d'uscita. E poi che solo le società che puntano sui giovani sono società che hanno un futuro». «Vigili, signor Presidente, affinché la nostra Università, e più in generale l'Università italiana, possa continuare a svolgere il suo ruolo essenziale nell'alta formazione delle nuove gene-

rispetto a una tendenza che ha visto i Governi rivolgere la loro attenzione all'istruzione pubblica solo per denigrarne l'operato. Resistere affinché le risorse dello Stato non inseguano esclusivamente logiche economiche a discapito delle crescite culturali e degli investimenti sull'istruzione e sulla formazione».

Il rettore Compagno ha considerato come in Friuli la guerra sia stato un dramma "perfino più cupo che altrove". «Pochi ricordano che a pochi chilometri da Porzus, nella Carnia e nell'Alto Friuli, si è scritta la pagina forse più bella della lotta per l'indipendenza e la democrazia: la fragile, unitaria Repubblica della Carnia e dell'Alto Friuli. Al termine della quale non ci furono regolamen-

ti di conti: il "sangue dei vinti" non venne sparso. Entrambi questi momenti storici, dunque, vanno ricordati e a ognuno di essi va dato il giusto peso storico». L'Università di Udine, nata da una spinta popolare, vuole restare aperta alla società ("non crediamo in un'Università cristallizzata, asettica"), e si rivolge ai giovani, al mondo della scuola: «Ci sembra doveroso, considerando il grande insegnamento civico che proviene dalla esperienza di cui ci interessiamo, che il nostro lavoro guardi avanti, verso il futuro». La Compagno ha salutato dal palco Giovanni

Spangaro "Terribile", giovanissimo partigiano di allora: «Se siamo qui oggi è merito suo: è stato Giovanni Spangaro, tre anni fa, signor Presidente a invitarla a ricordare la Repubblica della Carnia, facendo partire il progetto a cui stiamo lavorando». Spangaro ieri ha visto coronare il suo grande sogno. Alla fine della cerimonia le relatrici hanno consegnato al presidente un omaggio e "Terribile" si è affettuosamente intrattenuto con il Presidente e l'ha ringraziato a nome dei tanti partigiani che erano più anziani «e hanno fatto cento volte più di me».



Sotto foto ricordo tra gli studenti che hanno preso parte al film "Carnia 1944. Un'estate di libertà" di Marco Rossitti

razioni, speranza e futuro per il nostro Paese e per l'Europa intera» è stato l'appello al Capo dello Stato.

Sulla medesima lunghezza d'onda Alice Buosi, presidente del Consiglio degli studenti: «Le chiedo oggi, signor Presidente, di farsi portatore dei nostri diritti costituzionali e di resistere con noi. Resistere

